

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

CAMBIO ORARIO

Da **domenica 24** settembre entra in vigore l'orario festivo invernale. Le eucaristie domenicali verranno celebrate alle **ore 8.00; ore 9.30 e ore 11.00**. Al sabato alle **ore 18.30**, la prima della festa.

LETTURA DEL VANGELO

Letture comunitarie della Parola che viene proclamata nella celebrazione eucaristica della domenica. In modo semplice ascoltiamo e condividiamo le risonanze, le stranezze, quello che ci ha colpito, una parola, una frase, ci lasciamo interrogare per scoprire cosa dice a ciascuno di noi la parola ascoltata. Il **martedì**, dalle **18.30** alle **19.45**, in patronato. Vi aspettiamo!

CATECHESI

Nei prossimi giorni le varie equipe di catechesi incontrano i genitori dei bambini e dei ragazzi per la ripresa delle attività. **Mercoledì** alle **ore 20.30** il gruppo dell'itinerario della Confermazione; **Giovedì** alle **ore 17.00** il gruppo dell'itinerario del Credo; **Venerdì** alle **ore 17.30** i genitori del gruppo dell'itinerario della Riconciliazione.

MARATONELLA

Domenica 1 ottobre per le strade del nostro quartiere si terrà una corsa podistica, ciò provocherà dei disagi per raggiungere la chiesa per le celebrazioni eucaristiche, in quanto non si può arrivare in macchina. E' bene prendersi per tempo per essere puntuali. Per la messa del sabato sera invece, non ci sono limitazioni di transito e di parcheggio.

M'ILLUMINIO DI MENO

Sabato 30 alle **ore 17.00** viene inaugurata una esposizione di opere e orologi luminosi di Renato Conte, a Mestre in Calle Legrenzi. L'esposizione chiude il 14 ottobre. Orari: mercoledì e venerdì ore 17-19; domenica ore 10-12 e 17-19

Diario di comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

... nella Pace

Cadamuro Anna Maria, anni 81

GRUPPO	CATECHISTA	GIORNO
ITINERARIO DELLA SCOPERTA		
ITINERARIO DELLA RICONCILIAZIONE	Jacopo	GIOVEDI'
ITINERARIO EUCARISTICO	Rosalba	SABATO ORE 10.00
ITINERARIO DEL CAMMINO	Sara, Carola, Michele Cristina	MERCOLEDI' e GIOVEDI' ORE 17
ITINERARIO DEL CREDO	Emanuela e Angela	GIOVEDI'
ITINERARIO DEL PADRE NOSTRO	Mery e Valentina	MERCOLEDI'
ITINERARIO DELLA CONFERMAZIONE	Alessandra e Manola	DOMENICA e MERCOLEDI'

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parrocciacampalto.it mail: parrocciacampalto@libero.it
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

24 settembre 2023

N° III



Signore,
tu ci chiami a lavorare nella tua vigna,
come annunciatori della tua Parola
ai nostri fratelli e sorelle più piccoli.

DOMENICA DEL MANDATO CATECHISTICO

Rendici testimoni credibili del tuo Vangelo,
nelle nostre parole, riconoscano le Tue,
nei nostri gesti, si sentano accolti e amati da Te.

Facci sguardo per conoscerli,
facci silenzio per ascoltarli,
facci presenza per accompagnarli.

Alla nostra comunità chiediamo di sostenerci con la preghiera
perché siamo poveri e fragili e questo a volte ci spaventa.

Sappiamo però di non essere soli.
Tu sei con noi, al nostro fianco e cammini con noi.

Quando saremo stanchi, quando ci sembrerà di non portare frutto,
lascia che possiamo trovare riposo
reclinando il capo sulla tua spalla.

Manuela

Domenica 24	XXV^ DEL TEMPO ORDINARIO Is 55,6-9 Sal 144 Fil 1,20-24.27 Mt 20,1-16
Lunedì 25	Esd 1,1-6 Sal 125 Lc 8,16-18. XXIV^ SETTIMANA
Martedì 26	Esd 6,7-8.12.14-20 Sal 121 Lc 8,19-21. TEMPO ORDINARIO
Mercoledì 27	San Vincenzo de' Paoli Esd 9,5-9 Tob 13 Lc 9,1-6.
Giovedì 28	Ag 1,1-8 Sal 149 Lc 9,7-9
Venerdì 29	SANTI ARC. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE Dn 7,9-10.13-14 Sal 137 Gv 1,47-51
Sabato 30	San Girolamo Zc 2,5-9.14-15 Ger 31 Lc 9,43-45
Domenica 1	XXVI^ DEL TEMPO ORDINARIO Ez 18,25-28 Sal 24 Fil 2,1-11 Mt 21,38 - 42

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

SEI INVIDIOSO PERCHÉ IO SONO BUONO

dato troppo a quelli dell'ultima ora. La giustizia che gli operai della prima ora attendono rimane legata a uno schema di prestazione-retribuzione: ho fatto tanto, mi devi tanto; a chi ha fatto di meno, devi di meno. Ma se applichiamo questo schema alla nostra relazione con Dio, non finiamo con lo sfigurare il suo volto in quello di un padrone? E con il deformare anche il nostro in quello di servi? Ma Dio non è un padrone, è un Padre; e noi non siamo suoi servi, ma suoi figli. Di conseguenza la logica sottesa alla nostra relazione con Dio non può essere di tipo servile o mercantile, basata sull'unico criterio di una giusta retribuzione. Subentra una logica diversa, quella della bontà. Il padrone della parabola così si giustifica di fronte alla protesta dei primi chiamati: «non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Tornando a ragionare secondo logiche umane, e ponendoci questa volta non dal punto di vista degli operai, ma da quello del padrone, dovremmo concludere che egli lede i suoi stessi interessi. Quale datore di lavoro darebbe a un suo operaio più di quello che gli spetta o che ha guadagnato con il suo lavoro? Dio tuttavia non fonda la relazione con i suoi figli sulla base di questi calcoli, ma sulla sua bontà, che si esprime in particolare nella forma della gratuità. Egli fa delle sue cose ciò che vuole non perché agisca secondo criteri arbitrari o ingiusti, ma perché si lascia guidare da una libertà gratuita, che non rimane vincolata alle logiche del merito o della ricompensa, ma si apre a quelle del dono.

Massimo

COME DEIRE

Dal 1 al 3 settembre a Lentiai (BL), noi ragazzi dagli 11 ai 14 anni abbiamo provato a vivere come Davide, re d'Israele, nel senso che abbiamo letto la sua vita e abbiamo cercato di replicarla. Come? Innanzitutto abbiamo pregato usando le preghiere di Davide, cioè abbiamo letto i salmi che lui stesso aveva scritto per Dio e abbiamo aperto noi stessi ai nostri compagni raccontando le nostre esperienze personali legate alle letture. Poi, come Davide, abbiamo camminato verso Golia per sconfiggerlo. Infatti, dopo la faticosa camminata, ci siamo fermati e divisi in gruppi e ciascuno di noi ha riflettuto su quali fossero i propri nemici e come affrontarli. Ed infine, come Davide, ci siamo riuniti intorno al falò e abbiamo svolto varie attività divertenti organizzate da noi ragazzi. Cosa ci portiamo a casa dopo questa esperienza? Noi ragazzi più grandi abbiamo deciso



di continuare a frequentare questo gruppo. In generale, tutti riteniamo di aver legato di più e di essere più uniti come parrocchia. Speriamo che questo tipo di esperienze non finiscano mai e possano essere riproposte per avere occasioni per aiutarci a vicenda e per confrontarci con don Massimo. P.V.A.L.

ECCOMI!

Ogni anno, in questo periodo, il nostro parroco chiama le "mamme catechiste" e ci domanda: siete disponibili? Mi prende un po' l'ansia, perché sono davanti ad una scelta; sono chiamata ad assumermi una responsabilità e, come me, tutti i genitori. Oggigiorno non è scontato, abbiamo tanti impegni, mille problemi, forse anche un po' di pigrizia, senza scordarsi del timore di non essere adeguati. Quando si è genitori, si diventa responsabili dei propri figli, allora quello che ci viene richiesto non è altro che confermare l'amore per i nostri "piccoli doni" iniziando con loro il percorso di educazione alla fede, perché per la crescita hanno bisogno di forza fisica e spirituale. Per questo anche quest'anno io voglio dire: "Eccomi Signore"! Lo Spirito santo donatomi nel Battesimo mi sia di aiuto in questo compito, dove mi sento sempre affiancata da Gesù, dalla mia comunità e dagli altri genitori volontari, siano essi consapevoli o no del grande regalo ricevuto. V. S.

UN IDRAULICO AL CAMPO SCOUT

Cosa hanno in comune un idraulico dal cappello rosso e dei baffi manubrio e degli scout vestiti tutti di azzurro con le tasche piene degli oggetti più disparati? Apparentemente nulla, se non che quest'anno hanno esplorato assieme una grande quantità di mondi, conoscendo innumerevoli personaggi, a volte amici, a volte un po' meno, alla ricerca di qualcosa che li aiutasse a sconfiggere ciò che nella vita appesantisce, ciò che ci impedisce di diventare la versione migliore di noi stessi e quindi... di fare del nostro meglio! Le avventure sono state tante, gare di cucina, missioni in luoghi sconosciuti, percorsi tra i boschi da superare a cui si somma ciò che l'imprevedibilità della natura ci regala, a volte sole cocente, altre pioggia e grandine. Ma tutti gli scout sanno che con la giusta preparazione si può affrontare qualsiasi cosa... Anche perché diciamo chiaro, partono già avvantaggiati: come per il nostro amico idraulico, ebbene sì, stiamo parlando di Super Mario, c'è una principessa a vegliare su di lui e a spronarlo a superare i suoi limiti e le difficoltà che incontra, anche noi abbiamo un buon Dio veglia su di noi e, anche se tante volte lo dimentichiamo, ci dona quei giusti ingredienti che ci permettono di vivere al meglio le nostre avventure, anche quando andiamo incontro alle avversità! Vissuti e sopravvissuti a 12 giorni di campo, torniamo a casa forse un po' più magri, ma con una consapevolezza che ha un'eco che giunge in profondità nei nostri cuori: siamo noi a doverci muovere per scovare cosa nella vita non ci fa stare e sentire bene, e cambiarla! E quale modo migliore se non farlo con i nostri compagni d'avventura? E tu? Ti va di vivere un'avventura?



PEDINE UCRAINE

I nostri amici di Peacelink ci fanno sapere che da un'inchiesta di Christopher Miller e Ben Hall del Financial Times risulta che l'addestramento "offerto" dalla Nato alle forze armate ucraine non tende a preservare vite umane ma semplicemente a recuperare pezzi di territorio a fronte di costi umani altissimi. "La NATO avrebbe quindi addestrato i soldati ucraini - si legge nell'articolo - con tattiche che sembrano mettere in secondo piano il sacrificio umano a vantaggio di obiettivi militari. Queste tattiche sarebbero state così estreme da spingere vari reparti ucraini a ribellarsi agli istruttori Nato". Tutto documentato da interviste agli stessi ufficiali e soldati ucraini che si sentono come pedine sacrificabili in mano a potenze straniere. L'articolo entra nel dettaglio strategico della scelta delle armi utilizzate per operazioni specifiche, della copertura o meno da parte dell'aviazione e così via. Insomma, la ribellione dei soldati è etica, ovvero se la conquista di piccoli pezzi di territorio valga il sacrificio di tanti uomini. Mi chiedo se a questo punto i militari ucraini non sarebbero pronti finalmente a compiere una riflessione seria sul senso della guerra e sulla sua tragica stupidità. Tonio Dell'Olio in Mosaico di pace